

Francesco Casadei, Giovanni Bazzocchi, *Agricoltura, verde urbano e storia della città: un terreno di ricerca interdisciplinare*, «DISTAL informa. Newsletter del Dipartimento di Scienze e tecnologie agro-alimentari», febbraio 2021

http://amsacta.unibo.it/6662/1/2021_02_NL.pdf

AGRICOLTURA, VERDE URBANO E STORIA DELLA CITTÀ: UN TERRENO DI RICERCA INTERDISCIPLINARE

di Francesco Casadei e [Giovanni Bazzocchi](#)



Agricoltura urbana e tutela del verde urbano sono temi che oggi suscitano notevole interesse non solo presso gli specialisti ma anche presso una più ampia fascia di cittadini sensibili alle pressanti questioni ambientali dell'epoca attuale. Ma non si tratta di argomenti nuovi in termini assoluti, come ad esempio dimostra la bibliografia esistente sugli **orti urbani**: si veda in proposito la sistematica rassegna di studi che "Italia Nostra", già nel 1982, aveva dedicato a questo tema [1]. Quanto al **verde urbano**, l'importanza della sua tutela era stata riconosciuta anche in periodi precedenti: si pensi al vivace dibattito su questioni di ecologia e di tutela dell'ambiente che si sviluppa già negli anni '60 e '70, anche a seguito degli intensi

processi di urbanizzazione nel frattempo intervenuti nella realtà italiana. È un dibattito che ha importanti riflessi politici e amministrativi, impegnando infatti sia il Parlamento sia le principali amministrazioni municipali – Bologna tra queste – a varare **provvedimenti di tutela ambientale** che, nei maggiori centri urbani, comportano anche varianti ai piani regolatori vigenti se non addirittura l'approvazione di nuovi piani. Quanto si è appena schematizzato costituisce, come è evidente, un importante ambito di studio e di approfondimento anche per gli studiosi di storia dell'urbanistica. Si individua quindi, per temi come quelli sopra accennati, un fertile terreno interdisciplinare di lavoro per la ricerca storica e per la ricerca in campo ambientale e agrario.

Se la struttura attuale delle città italiane è frutto di un lungo rapporto dialettico tra spazi verdi e spazi edificati, è particolarmente rappresentativo – in riferimento alla *urban history* dell'Italia centro-settentrionale – il caso della città di Bologna [2]. Qui si manifesta il ruolo prioritario degli **orti urbani** e anche di altre strutture (**vigneti, frutteti** ecc.), esistenti all'interno delle mura della città storica, dal Medioevo fino alle soglie dell'età contemporanea: elementi fondamentali per l'**approvvigionamento alimentare** e per un primo **sviluppo di attività economiche e commerciali** che potevano svolgersi al riparo della cinta muraria. La rilevanza della città quale luogo di attività e di produzione agricola è sottolineata, tra gli altri, da Emilio Sereni, i cui studi di storia dell'agricoltura e del **paesaggio agrario** costituiscono tuttora strumenti fondamentali di analisi e approfondimento [3].

Il quadro si modifica parzialmente dopo il Rinascimento, almeno per quanto riguarda i periodi di pace, quando l'agricoltura può uscire dai confini cittadini e organizzare nuovi, e più moderni, metodi e tipi di coltivazione. La presenza di campi produttivi non solo all'interno ma anche all'esterno delle mura cittadine è testimoniata pure dalla cartografia storica: si veda ad esempio la mappa realizzata nel 1663 dal celebre studioso olandese Joan Blaeu, consultabile on-line sul sito della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna [4].

Nel tempo, emerge anche un altro tipo di spazio verde: quello dei **parchi e giardini privati** che caratterizzano alcune zone residenziali, con particolare riferimento alle dimore delle famiglie aristocratiche e dell'alta borghesia. Alcuni di questi spazi fanno attualmente parte del verde pubblico cittadino: siamo così introdotti a un altro tema di grande rilevanza ambientale e urbanistica, quello delle aree verdi a disposizione della cittadinanza. Storicamente,



Mappa di Bologna (1663) del cartografo olandese Joan Blaeu. Fonte: vedi nota [4]

[segue da p. 11]

il verde pubblico nasce soprattutto per motivi di “decoro urbano”; questa sembra essere la motivazione essenziale dei primi giardini realizzati, nella seconda metà dell’800, all’interno della città storica (piazza Cavour, piazza Minghetti). Diverso, e legato a una più ampia visione urbanistica e sociale, e forse a una sensibilità ecologica *ante litteram*, è il progetto del “Passeggio Regina Margherita” (oggi **Giardini Margherita**), collocato immediatamente al di fuori della cinta muraria e più chiaramente destinato ad una fruizione pubblica. La sua realizzazione risale agli anni 1874-1879; successivamente, tra il 1889 e il 1896, l’amministrazione comunale provvede anche a ridisegnare e ammodernare la già esistente **Montagnola**, dando una struttura di vero e proprio parco pubblico ad un’area nel frattempo impreziosita, in termini urbanistici, dalla realizzazione nel 1888 dell’asse di via Indipendenza. Durante il XIX secolo emerge quindi un **nuovo concetto di verde urbano**, legato al tempo libero e alle necessità di svago della popolazione.

Motivi di spazio non consentono di approfondire la storia del verde cittadino durante le più complesse dinamiche urbanistiche del XX secolo, con particolare riferimento all’intensa stagione – anche dal punto di vista edilizio – del secondo dopoguerra e del “boom” economico. Si ricordi solamente come la Bologna attuale presenti – anche a confronto con le città italiane di analoghe dimensioni – una vasta e soddisfacente rete di parchi e giardini pubblici e di aree ortive comunali.

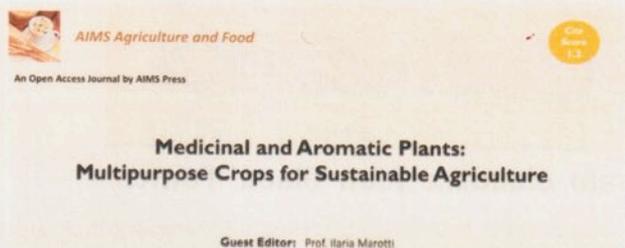
Il percorso storico qui sommariamente accennato conduce quindi da un’agricoltura urbana legata ai temi della sussistenza e di una minima attività commerciale a un più ampio concetto di verde urbano, declinato in varie direzioni di carattere agricolo, ambientale e sociale; strategico, in questo contesto, è il ruolo di parchi e giardini pubblici e delle attività agricole urbane e periurbane [5], anche in termini di rigenerazione urbana. Dal punto di vista ambientale e della vivibilità delle città del futuro, una particolare attenzione dovrà essere posta sulla **connessione ecologica tra le aree verdi della città**, tema che sta alla base della questione della biodiversità e dei servizi ecosistemici a essa collegati.

Diversi tra questi temi stanno suscitando un crescente interesse non solo nel campo della ricerca accademica ma anche in quelli della comunicazione giornalistica e del documentario cinematografico. Inoltre, a proposito di collaborazione tra studiosi di diverse provenienze, oltre agli aspetti sopra ricordati ci sembra utile indicare il terreno della **cartografia storica**: è un aspetto di grande rilevanza, anche grazie alla crescente disponibilità on-line di pregevoli risorse cartografiche. Per una efficace analisi di questi materiali, le competenze storiche possono associarsi efficacemente a competenze di tipo ambientale, urbanistico e informatico [6].

Bibliografia

- [1] Giulio Crespi (a cura), *Orti urbani. Una risorsa*, Italia Nostra - Franco Angeli, Milano 1982
- [2] Francesco Casadei, Giovanni Bazzocchi, *Urban agriculture and city development in Bologna (Italy): notes in historical perspective*, «Acta Horticulturae», n. 1215, 2018
- [3] Emilio Sereni, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Laterza, Bari 1961; Id., *Il capitalismo nelle campagne (1860-1900)*, Einaudi, Torino 1968
- [4] Joan Blaeu, *Bononia docet mater studiorum*, in Biblioteca digitale dell’Archiginnasio, *Cartografia storica bolognese*, <<http://badigit.comune.bologna.it/mappe/32/library.html>>, verif. 20-1-2021
- [5] Giovanni Bazzocchi, Francesco Casadei, Giorgio Gianquinto, *Green spaces in Italy from subsistence agriculture to public parks: the city of Bologna from 13th to 20th century*, “Acta Horticulturae”, n. 1279, 2020
- [6] Francesco Casadei, Aldopaulo Palareti, *Bologna e Rimini tra XIX e XX secolo: note di storia urbana emiliano-romagnola tra cartografia ed elaborazioni informatiche*, «Ri-Vista. Ricerche per la progettazione del paesaggio», n. 1-2, 2014

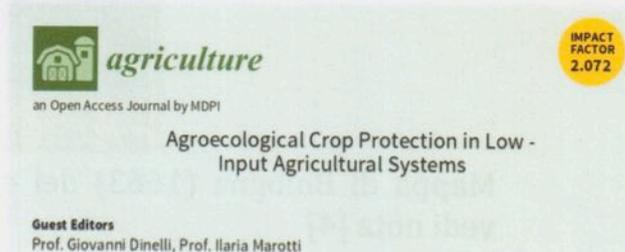
ATTIVITÀ EDITORIALI DEL DISTAL



AIMS Agriculture and Food
An Open Access Journal by AIMS Press

**Medicinal and Aromatic Plants:
Multipurpose Crops for Sustainable Agriculture**

Guest Editor: Prof. Ilaria Marotti



agriculture
an Open Access Journal by MDPI

**Agroecological Crop Protection in Low -
Input Agricultural Systems**

Guest Editors
Prof. Giovanni Dinelli, Prof. Ilaria Marotti